



**REGOLAMENTO
DELL'ALBO METROPOLITANO DELLE
AZIENDE SOCIALMENTE RESPONSABILI**

IL PRESENTE REGOLAMENTO È STATO APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 45 DEL 26/10/2022

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	3
Articolo 1 - Oggetto del regolamento	4
Articolo 2 - Finalità e caratteristiche dell'Albo	4
Articolo 3 - Gestione dell'Albo metropolitano e requisiti per l'iscrizione	5
Articolo 4 - Modalità di iscrizione all'Albo e verifica periodica dei requisiti.....	8
Articolo 5 - Commissione di valutazione.....	8
Articolo 6 - Azioni connesse all'iscrizione all'Albo	9
Articolo 7 - Utilizzo del/i logo/loghi promozionale/i	9
Articolo 8 - Cancellazione dall'Albo	9

PREMESSA

La Città metropolitana di Bologna da anni opera per lo sviluppo di una responsabilità sociale collegata ai temi dello sviluppo sostenibile, che vada oltre la scelta del singolo, per divenire una scelta culturale di territorio.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile¹ rappresenta una conferma della strada intrapresa e pone fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile anche quelli immateriali che attengono al benessere, alle pari opportunità, all'inclusione sociale, ai diritti di cittadinanza e alla dignità delle persone.

La Città metropolitana ha elaborato nel maggio 2021 la propria Agenda 2.0, che si caratterizza come strumento dinamico e in continua evoluzione, contenente gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile di livello metropolitano e l'orientamento a questo fine delle politiche degli enti locali nell'esercizio della funzione di "coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio".

La Città metropolitana di Bologna vuole fare leva su tali obiettivi per affermarsi come territorio socialmente responsabile,

facendo di questa capacità un brand distintivo, nella consapevolezza del valore sociale ed economico che il benessere di un territorio, inteso in tutte le sue accezioni, ha a livello reputazionale e, dunque, di credibilità e riconoscibilità generale. Città metropolitana di Bologna si fa quindi promotrice dello sviluppo della responsabilità sociale in relazione ai temi dello sviluppo sostenibile, al fine di farla diventare una scelta culturale di territorio. Si tratta di adottare una strategia comune e condivisa, in cui raccogliere le diverse esperienze pubbliche e private con l'obiettivo di affermare l'area metropolitana come territorio socialmente responsabile, anche valorizzando l'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili.

Questa azione di responsabilizzazione di comunità e di territorio ha un senso etico, ma ha anche un valore economico, perché la reputazione di un territorio è un surplus riconosciuto a livello generale. In questa ottica, da un lato l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per lo sviluppo economico e sociale² contempla la responsabilità sociale d'impresa e del territorio fra gli obiettivi da perseguire. Dall'altro, il Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo sostenibile, siglato il 13 gennaio 2021 da 51 stakeholder del territorio come contributo al Patto regionale per il Lavoro e il Clima, ha deciso di promuovere, fra i progetti prioritari sia nel Cluster 1 sia nel Cluster 3, la realizzazione dell'Albo metropolitano delle Aziende socialmente responsabili.

Da diversi anni l'area metropolitana bolognese è attiva rispetto al coinvolgimento delle imprese e del sistema produttivo e della comunità per la realizzazione del benessere sociale, in particolare grazie all'introduzione dell'Albo delle Aziende inclusive, che coinvolge aziende socialmente responsabili che realizzano attività di inclusione socio- lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.

Nel Patto si punta ad una evoluzione dell'Albo già esistente, creando l'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili in cui accogliere le imprese e in generale i soggetti privati profit e no profit che si distinguono per comportamenti virtuosi e sostenibili, attraverso l'istituzione di ulteriori Sezioni nell'Albo, con possibilità di aggiungerne progressivamente anche altre in relazione ai diversi Goals dell'Agenda 2030.

¹ L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU che prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - per un totale di 169 'target' o traguardi

² L'Accordo è attuativo dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 e SS.MM.II ed è stato approvato con atto del sindaco n. 69/2021

Attraverso l'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili, che raccoglie le imprese che si distinguono per comportamenti socialmente responsabili, in quanto collaborano attivamente al raggiungimento dei Goals fissati dall'Agenda 2030, la Città metropolitana intende quindi lanciare un'azione di collaborazione e co-progettazione pubblico- privato per affermare l'area metropolitana come territorio socialmente responsabile.

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina la costituzione e la gestione dell'Albo metropolitano delle Aziende Socialmente Responsabili (d'ora in avanti Albo) e le modalità di impiego del relativo logo promozionale. L'Albo è promosso dalla Città metropolitana di Bologna, con la Conferenza metropolitana di Coordinamento e la Commissione metropolitana di Concertazione per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro, la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, e dai soggetti firmatari del Patto metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo sostenibile.

Articolo 2 - Finalità e caratteristiche dell'Albo

La Città metropolitana di Bologna si pone l'obiettivo di valorizzare le aziende e le altre organizzazioni che agiscono nel sistema economico e sociale del territorio metropolitano e che si distinguono per comportamenti ed esperienze socialmente responsabili, al fine di favorire il moltiplicarsi delle iniziative e la costituzione di reti nel territorio metropolitano e distrettuale. L'Albo è dunque uno strumento di riconoscimento pubblico di aziende e altre organizzazioni che dimostrano di essere socialmente responsabili.

L'Albo è inizialmente suddiviso in tre sezioni, ognuna con proprie specificità:

- Aziende inclusive: aziende e altre organizzazioni socialmente responsabili che non hanno come missione esplicita l'inserimento socio lavorativo di persone svantaggiate³, ma che svolgono tale attività, al di fuori dell'obbligo normativo, con l'obiettivo di incentivare una crescita socio-economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutte le persone (prioritariamente obiettivo 8 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile⁴).
- Aziende solidali: aziende e altre organizzazioni socialmente responsabili che sviluppano azioni virtuose per il loro impatto positivo sul sistema del welfare territoriale, contribuendo alla salute ed al benessere della comunità e garantendo modelli sostenibili di produzione e di consumo (prioritariamente obiettivo 3 e obiettivo 12 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile⁵).
- Aziende educative: aziende e altre organizzazioni socialmente responsabili che si relazionano in maniera sistematica con il sistema educativo/formativo contribuendo al suo sviluppo, con attenzione alle giovani generazioni, ma anche al mondo adulto e con l'obiettivo di creare le condizioni affinché tale sistema possa fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutte e tutti (prioritariamente obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per

³ Si fa riferimento, in primo luogo, alle cooperative sociali di tipo B costituite ai sensi della l.n.381/1991 e successive modifiche.

⁴ Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

⁵ Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

lo Sviluppo Sostenibile⁶).

Articolo 3 - Gestione dell'Albo metropolitano e requisiti per l'iscrizione

L'Albo è gestito dalla Città metropolitana di Bologna ed è consultabile sulla pagina dedicata del sito istituzionale.

Possono fare richiesta di iscrizione all'Albo, in maniera gratuita, tutte le aziende (pubbliche e private) e le organizzazioni no profit con sede legale od operativa nell'area metropolitana di Bologna, che possiedono i requisiti di seguito riportati, comuni per tutte le sezioni o specifici per ogni sezione.

Le aziende e le altre organizzazioni, per potersi iscrivere all'Albo, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti comuni per tutte le sezioni:

- aver assolto (o non essere assoggettate) agli obblighi ex L. n. 68/99;
- essere in regola con le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- avere attivato a titolo volontario e non remunerato le pratiche e le azioni per cui viene chiesta l'iscrizione entro i 12 mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di iscrizione;
- essere in regola con gli oneri contributivi e fiscali all'INPS e INAIL, se dovuti.

Requisiti specifici per le singole sezioni di cui si compone l'Albo

Requisiti per l'iscrizione all'Albo nella Sezione Aziende inclusive:

Possono richiedere l'iscrizione alla presente sezione dell'Albo le aziende e le altre organizzazioni⁷ che attuano azioni di inclusione socio lavorativa di persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, persone in difficoltà a entrare, o rientrare, nel mercato del lavoro e che necessitano quindi di un percorso che permetta loro di sviluppare competenze utili per la vita attiva e/o per il lavoro.

Tali aziende devono avere attivato nei 12 mesi precedenti alla richiesta di iscrizione almeno un processo aziendale di tipo inclusivo, quali assunzioni, stage o tirocini, con riferimento a persone in condizione di svantaggio. Le condizioni economiche dovranno rispettare le norme nazionali e regionali vigenti (ad esempio relativamente ad indennità e rimborsi) e/o l'applicazione dei CCNL ed integrativi firmati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative.

Le attività dovranno essere state realizzate con modalità riconducibili ad una o più delle seguenti fattispecie:

- co-progettazione e/o collaborazione con la rete dei Servizi sociali e/o dei Servizi Sanitari e/o dei Servizi per l'Impiego pubblici;
- disponibilità di tutor aziendali (dove non già previsti obbligatoriamente dalla norma);
- affiancamento attraverso lavoro in coppia/gruppo;
- adattamenti di mansionario, ergonomici ed eliminazione di barriere architettoniche;
- altre modalità/approcci inclusivi (che saranno valutati dalla Commissione di cui all'art. 5);
- non avere effettuato licenziamenti, salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 12 mesi precedenti l'attivazione dell'inserimento del soggetto svantaggiato.

⁶ Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

⁷ che non abbiano come missione esplicita l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, quali cooperative sociali di tipo B costituite ai sensi della l.n.381/1991 e successive modifiche

Ai fini dell'inserimento nell'Albo sono individuate, a titolo esemplificativo e non esaustivo e con riferimento alla normativa vigente⁸, quali categorie di soggetti riconosciuti "in condizione di svantaggio":

- invalidi fisici, psichici e sensoriali;
- soggetti in trattamento psichiatrico o ex degenti di ospedali psichiatrici;
- tossicodipendenti e alcolisti;
- minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- persone condannate o interrate in istituti penitenziari ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno;
- persone definite fragili ai sensi della L.R. n. 14/15 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

La Commissione di valutazione di cui al successivo art. 5 potrà, in sede di esame delle istanze pervenute, integrare tale elenco.

Altre tipologie di attività potranno essere proposte dalle aziende e organizzazioni in fase di candidatura e sottoposte alla valutazione della Commissione di cui all'art. 5.

Requisiti per l'iscrizione nell'Albo nella Sezione Aziende solidali

Possono chiedere l'iscrizione aziende e altre organizzazioni che contribuiscono a sviluppare un sistema di welfare metropolitano comunitario, generativo e innovativo, sviluppando azioni virtuose per il loro impatto positivo sul sistema del welfare territoriale e garantendo modelli sostenibili di produzione e di consumo.

I soggetti sopra indicati devono aver realizzato nei 12 mesi precedenti alla richiesta di iscrizione almeno una delle seguenti attività:

- donazione ad enti del terzo settore o enti locali e loro enti strumentali di beni di varia natura (ad esempio eccedenze in scadenza, prodotti con difetti di confezionamento, spazi, mezzi, strumentazioni) e/o denaro per interventi a favore della comunità (ad esempio per corsi di formazione e orientamento al lavoro, pagamento utenze, trasporto, acquisto di prodotti, scambio di buone prassi fra vari territori, organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla responsabilità sociale di impresa e di territorio);
- donazione di servizi (ad esempio trasporto, logistica per lo stoccaggio di prodotti, comunicazione, servizi informatici, spazi, fornitura di contratti agevolati, servizi per la cura e l'assistenza della persona);
- coinvolgimento dei dipendenti delle aziende o delle organizzazioni attraverso: la donazione di ore lavoro che permetta ai dipendenti di donare in beneficenza anche solo un'ora del proprio stipendio tramite una trattenuta in busta paga, con previsione di compartecipazione da parte dell'organizzazione medesima; il volontariato di impresa⁹ durante il normale orario di lavoro, per un giorno all'anno o il tempo ritenuto opportuno;

La Commissione di valutazione di cui al successivo art. 5 potrà, in sede di esame delle istanze pervenute, integrare tale elenco.

⁸ cfr. Legge 381/91 e l.r. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

⁹ Progetto in cui l'impresa incoraggia, supporta o organizza la partecipazione attiva e concreta del proprio personale alla vita della comunità locale o a sostegno di organizzazioni non profit, durante l'orario di lavoro.

Altre tipologie di attività potranno essere proposte in fase di candidatura e sottoposte alla valutazione della Commissione di cui all'art. 5.

Requisiti per l'iscrizione nell'Albo nella Sezione Aziende educative

Possono chiedere l'iscrizione aziende e altre organizzazioni che svolgono in modo continuativo e strutturato azioni ispirate ad un concetto di corresponsabilità nella costruzione di competenze delle giovani generazioni, nel mondo adulto e in generale in tutta la popolazione, con riferimento sia alle 8 competenze chiave europee¹⁰ sia alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'occupabilità e lo sviluppo socio-economico.

I soggetti devono collaborare dunque, a tal fine, con il sistema educativo/formativo, e quindi con: scuole di ogni ordine e grado, enti di formazione professionale, centri per l'istruzione degli adulti, università, fondazioni ITS (Istruzione Tecnica Superiore), nonché con altri soggetti del territorio, mettendo a disposizione risorse umane, materiali, economiche e/o di conoscenza.

Le aziende e organizzazioni che si propongono devono aver attivato nei 12 mesi precedenti alla richiesta di iscrizione almeno una delle seguenti attività, con specifiche attenzioni alle norme di sicurezza vigenti:

- attività formative articolate per studentesse e studenti, presso sedi scolastico-formativa, sedi di proprietà (training center, laboratori, musei, ecc.) o altre sedi, es. programmi di visite guidate, cicli di testimonianze e lezioni, ecc.;
- partecipazione a Comitati Tecnico-Scientifici o Comitati Scientifici attivi presso le organizzazioni educative;
- partecipazione, con interventi ad hoc, a open day e giornate/iniziative di orientamento;
- collaborazione nella progettazione e partecipazione come organizzazione ospitante in programmi pluriennali o particolarmente innovativi di PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o di stage;
- progetti su commessa per Impresa formativa simulata / simulimpresa o PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con ruolo di azienda madrina, supervisione, ecc.;
- attuazione di iniziative in tema di sicurezza sul lavoro (in caso di attivazione di PCTO, stage, tirocini, ...) aggiuntive rispetto a quelle previste per legge;
- contributo all'allestimento e all'ammodernamento di laboratori, infrastrutture e servizi utilizzabili da studentesse e studenti;
- progettazione, costruzione o contributo all'acquisto di strumenti e materiali didattici multimediali, cartacei o altro;
- attività specifica per studentesse e studenti con bisogni educativi speciali;
- Summer School rivolte a studentesse e studenti;

¹⁰ La raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente identifica le 8 competenze chiave, non ordinate gerarchicamente, ma da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- lezioni/seminari/giornate di orientamento post-diploma e per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- iniziative rivolte a dirigenti, insegnanti e operatori/operatrici del sistema scolastico-formativo;
- incontri con genitori;
- altre azioni con valenza formativa realizzate presso aziende o organizzazioni e con progettazioni/accordi di collaborazione specifici con Istituti/Enti/Soggetti formatori;
- altre forme di partecipazione attiva, in qualità di partner stabili, a progetti che coinvolgano il sistema educativo-formativo;
- contributo alla realizzazione del Festival della Cultura tecnica o altri eventi e rassegne periodiche, tramite l'organizzazione di almeno un evento in autonomia e/o tramite fornitura di risorse per eventi organizzati da altri soggetti.

La Commissione di valutazione (di cui al successivo art. 5) potrà, in sede di esame delle istanze pervenute, integrare tale elenco.

Altre tipologie di attività, potranno essere proposte dalle aziende e dalle organizzazioni in fase di candidatura e sottoposte alla valutazione della Commissione di cui all'art. 5.

Articolo 4 - Modalità di iscrizione all'Albo e verifica periodica dei requisiti

La richiesta di iscrizione all'Albo è presentata su istanza volontaria e a titolo individuale da parte delle aziende e delle altre organizzazioni sopra indicate (art. 3) ed è gratuita. È sempre possibile presentare istanza di iscrizione all'Albo.

Per iscriversi le aziende e le altre organizzazioni interessate dovranno presentare istanza di iscrizione compilando il form on line contenente le informazioni necessarie e una scheda descrittiva dell'azione realizzata, disponibile sul sito: www.cittametropolitana.bo.it/azienderesponsabili .

L'istanza di iscrizione verrà vagliata da una Commissione di valutazione di cui al successivo art. 5.

La Città metropolitana comunicherà al richiedente l'esito dell'istruttoria effettuata.

Per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo, le aziende e le altre organizzazioni dovranno realizzare nei 12 mesi successivi all'avvenuta iscrizione almeno un'azione di cui all'art.3 del presente regolamento. Per la verifica del mantenimento dei requisiti, la Città metropolitana provvederà allo scadere dei 12 mesi a richiedere la compilazione di un form online relativo alle attività svolte.

Articolo 5 - Commissione di valutazione

Presso la Città metropolitana di Bologna sarà istituita con successivo atto sindacale una Commissione di valutazione

delle istanze di richiesta di iscrizione all'Albo e del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione.

La Commissione sarà composta da cinque membri, di cui: un/una referente della Città metropolitana di Bologna; un/una referente in rappresentanza dei Distretti socio sanitari; un/una rappresentante di CCIAA Bologna; un/una rappresentante delle Associazioni di categoria; un/una rappresentante delle Organizzazioni Sindacali Confederali comparativamente più rappresentative.

È prevista inoltre la collaborazione e il supporto alla Commissione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia-Romagna - Ufficio V, Ambito Territoriale di Bologna con una funzione tecnico-consultiva in tema di raccordo scuola-territorio-lavoro.

Articolo 6 - Azioni connesse all'iscrizione all'Albo

I soggetti iscritti all'Albo potranno godere delle seguenti opportunità:

- poter utilizzare il logo esclusivo, creato dalla Città metropolitana di Bologna, all'interno dei propri canali di comunicazione;
- entrare a fare parte di una rete di professionisti, aziende, organizzazioni portatori di un impegno sociale, con opportunità di scambio di buone prassi, ma anche di progetti e servizi;
- far conoscere, attraverso l'evidenza in un Atto pubblico della Città metropolitana e la pubblicazione sul sito della stessa, la sensibilità della propria azienda o organizzazione a cittadini e cittadine, alle altre imprese e altri soggetti, alle Istituzioni e aumentare così anche il proprio vantaggio reputazionale;
- rendere più visibile la propria azienda/organizzazione grazie ad azioni di comunicazione, animazione e promozione realizzate ad hoc.
- L'inserimento nell'Albo comporta:
 - l'individuazione di una persona della propria organizzazione che sarà punto di riferimento per le attività connesse all'Albo, che verrà inserita nelle mailing list dell'Area Sviluppo sociale della Città metropolitana e che riceverà informazioni sulle varie iniziative attivate;
 - la disponibilità al coinvolgimento nelle azioni condivise che potranno essere sviluppate dalla rete dei soggetti iscritti all'Albo;
 - la disponibilità al coinvolgimento in attività condivise di comunicazione pubblica e in eventi promozionali;
 - la compilazione del form on-line inviato dalla Città metropolitana per il mantenimento dell'iscrizione.

Articolo 7 - Utilizzo del logo/loghi promozionale/i

Le aziende e le altre organizzazioni iscritte all'Albo hanno la possibilità di riportare il logo/loghi promozionale/i, anche in abbinamento ai rispettivi loghi, all'interno dei propri canali di comunicazione e promozione.

Il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'inserimento nell'Albo comporta la cessazione dell'autorizzazione all'utilizzo del logo/loghi.

L'uso del logo/loghi non è trasferibile e quindi lo/gli stesso/i potrà/potranno essere utilizzato/i esclusivamente dalle aziende e altre organizzazioni formalmente iscritte all'Albo.

Articolo 8 - Cancellazione dall'Albo

La cancellazione dall'Albo può avvenire su richiesta dell'interessato.

La cancellazione può essere effettuata anche d'ufficio, nel caso in cui l'iscritto non sia più in possesso dei requisiti necessari, di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Dell'avvenuta cancellazione d'ufficio è data comunicazione formale all'interessato.